



Verso il nuovo Piano Territoriale Sociale Definizione del disegno partecipativo

Evento di restituzione con gli stakeholders e
Comitato dei Sindaci

29-03-2022

Con l'assistenza tecnica di



Il percorso di elaborazione del Piano



- Lavoro preliminare tecnici (ATS-Ufficio di Piano-Regione-Università)
- Presentazione del piano di lavoro al comitato dei Sindaci 11-11-2021
- Piano della concertazione
 - Fase 0. Invio scheda informativa e rilevazione agli attori sociali
 - Fase 1. Serie di 4 Incontri a livello settoriale con gli attori sociali attivi territorialmente per confronto sulla bozza del piano e con approfondimenti su tutte le aree tematiche del piano
 - Fase 2. Confronti one-to-one con Sindacati, Rappresentanti Cooperazione Sociale, Asur, Scuole
- Rielaborazione dei contributi degli attori sociali nella versione semidefinitiva del Piano
- Evento di presentazione finale del Piano

Ottobre

11 novembre 2021

A partire dalla settimana del 15 novembre sino al 23 dicembre



Gennaio 2022

Marzo 2022

I quattro tavoli tematici di partecipazione e gli incontri

Febbraio 2022

I SETTORI NELLO SCHEMA DI PIANO

1. Lotta all'esclusione sociale, fragilità e alla povertà
2. Prevenzione contrasto alla violenza di genere
3. Sostegno alle persone in situazione di non autosufficienza
4. Sostegno all'invecchiamento attivo
5. Sostegno alle persone con disabilità
6. Sostegno alle capacità genitoriali
7. Politiche per la casa e tematiche legate al disagio abitativo
8. Politiche legate alla promozione della pratica sportiva e motoria per tutte le età e per tutti
9. Sostegno ai giovani e applicazione della normativa nazionale che riforma il servizio civile universale

I TAVOLI TEMATICI DI PARTECIPAZIONE DELL'ATS3

- Inclusione sociale e fragilità in età adulta, Immigrati
- Non Autosufficienza
- Disabilità / Salute Mentale
- Famiglia / Politiche Giovanili / Minori

Ampia partecipazione del territorio



Tipologia di incontro	Partecipanti	Organizzazioni (di cui comuni)
Singoli Comuni	Vari incontri degli Uffici di Piano	
Sindacati	5	4
Anziani e non autosufficienza	16	13 (3)
Giovani e Famiglia	12	11 (3)
Inclusione Sociale	14	13 (3)
Disabilità e Salute Mentale	13	12 (3)



Tavolo Anziani e non autosufficienza

Sintesi dei principali risultati

Riconoscimento e sostegno del lavoro di cura delle famiglie

- Realizzare una indagine conoscitiva sulle condizioni delle famiglie dell'ATS3, utilizzando le banche dati esistenti
- Realizzare un programma di formazione specifica per le famiglie
- Potenziare le azioni di informazione alle famiglie sui sostegni



Sostegno al lavoro degli assistenti familiari privati

- Creare un fondo per supportare le spese per mettere in regola le badanti
- Creazione registro badanti/albo



Formazione parola chiave

- Realizzare formazione per gli operatori che lavorano nelle famiglie, ma anche alle famiglie. Molte volte manca una guida di come fare, cosa fare, a chi chiedere.
- Percorsi di formazione o di contatto, di relazione, con piccoli gruppi di assistenti famigliari per anziani che esulano dal percorso SADIS istituzionalizzato



Trasporto sociale

- Potenziare il trasporto sociale (es. macchina sociale che se prenotata in tempo possa dare l'opportunità all'anziano di spostarsi per recarsi alle visite mediche).





Tavolo Anziani e non autosufficienza

Sintesi dei principali risultati

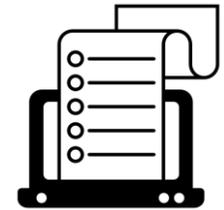
Rafforzamento della Rete

- Lavorare sull'integrazione socio-sanitaria per gestire i casi
 - Creare un'equipe con professionalità diverse per incrementare i servizi per la domiciliarità (sociale, sanitario, fisioterapisti) e supportare i caregiver nella gestione di persone con demenza o inizio di demenza (es. caffè Alzheimer)
- Superare la problematica dell'assistenza negli orari notturni (paura dell'anziano e delle famiglie perché dopo le 20.00 non ci sono più servizi fino al giorno successivo).
 - Proposta: unità mobile di servizio di assistenza domiciliare al quale l'anziano che a qualsiasi ora abbia un problema può rivolgersi per avere un intervento a domicilio.



Superamento del digital divide, invecchiamento attivo e solidarietà tra le generazioni

- *Durante questo periodo di lockdown i dispositivi per la comunicazione (smartphone, pc e tablet) sono stati fondamentali per combattere l'isolamento, ma il problema riguarda particolarmente quelle persone che all'isolamento sono costrette.*
- Predisporre le reti e l'infrastruttura per poter arrivare in queste case: molte case sono isolate e la rete internet non ci arriva
 - È poi necessario che le persone dispongano dei dispositivi nelle loro case e poi ci vuole formazione dell'utente, del caregiver, dell'assistente familiare.
- Realizzare iniziative di telemedicina abbinata ad una elementare domotica geriatrica per la riduzione dell'istituzionalizzazione dell'anziano



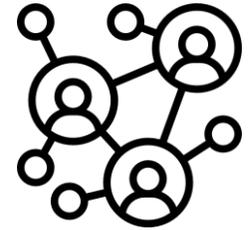


Tavolo Disabilità e Salute Mentale

Sintesi dei principali risultati

Rafforzamento della Rete

- Realizzare una regia delle iniziative già esistenti ma anche di quelle che potrebbero nascere
 - Costruzione di una matrice di finanziabilità, per suddividere l'azione in diverse attività al fine di verificare se si riesce ad intercettare diversi finanziamenti per le diverse attività e quindi per una parte dell'intero progetto sperimentale
- Urgente presidiare il fronte dell'integrazione socio-sanitaria
- Investire sulle attività preventive e non curative
- Strutturare una rete che lavori a partire dalla fascia di età dei 3-5 anni per fare un lavoro che cambi la vita di questi bambini quando saranno maggiorenni
- Lavorare sulla zona grigia di quei ragazzi che sono a rischio di sviluppare conclamati casi di disagio



Accesso ed identificazione precoce dei bisogni

- Strutturare/Potenziare sportelli di ascolto disseminati sul territorio che quando rilevano un bisogno possono diffondere cosa si fa sul territorio
- Strutturare/Potenziare sportelli di accompagnamento perché il disagio fa parte di un momento della vita che non sfocia necessariamente in un problema sanitario



Sostegno alle famiglie

- Accompagnare e far sentire meno soli i genitori, ad esempio elaborando percorsi di formazione con medici di base e psicologi



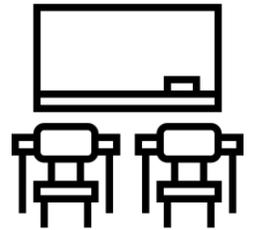


Tavolo Disabilità e Salute Mentale

Sintesi dei principali risultati

Collaborazione con il mondo della scuola

- *La scuola può evidenziare certi problemi che la famiglia a volte non coglie e se la scuola non li evidenzia si aggravano e non si risolvono*
- Progettare sostegni per gli studenti autistici mettere in campo, oltre alla scuola, un'equipe di docenti e esperti esterni in collaborazione con il Comune
- Formare e sostenere le insegnanti di sostegno che non sono formate per tutti i diversi casi (*necessità che l'insegnante di sostegno prenda in carico un ragazzo fin dalle elementari e lo segua per tutto il percorso di studi, altrimenti non si creano professionalità e non si aiutano i ragazzi che non diventano adulti autonomi*)



Semi-residenzialità

- Rafforzamento dei Centri Diurni: condividere con le realtà qui presenti e con i centri diurni gli obiettivi educativi per lavorare sulla singola persona (anche ragionando su come attività trasversali, es. sportive, culturali, possano contribuire al raggiungimento di quegli obiettivi)



Dopo di Noi

- Attivare interventi di Dopo di Noi e di autonomia abitativa, che consenta ai ragazzi di vivere da soli

Sistema dei trasporti

- Rafforzare i trasporti: problema del trasporto da non sottovalutare (rappresenta un costo e non ci sono trasporti pubblici per raggiungere i centri diurni)



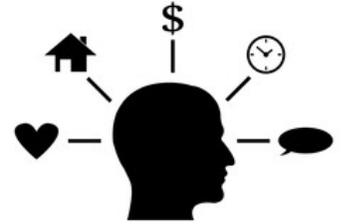
Tavolo Giovani, Famiglia e Minori

Sintesi dei principali risultati



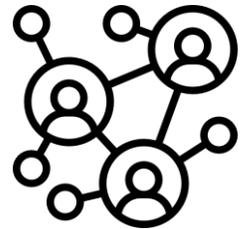
Cambia la natura del bisogno

- *Problematiche connesse alla pandemia e alla crisi dei modelli*
- *Problema dei NEET*
- *Dopo la pandemia rilevato un miglioramento delle relazioni familiari mentre sono peggiorate quelle a livello amicale*
- *Specificità del bisogno tra i minori stranieri*
- *Aumento dei segnali di disagio: tossicodipendenza, alcolismo, ludopatia, bullismo.*



Rafforzamento della Rete

- Il territorio è molto sensibile, attento alle difficoltà dei ragazzi e del tema della genitorialità e quando c'è qualcuno che promuove e mette in rete, il territorio risponde
- Il territorio ha bisogno di un attore qualcuno che possa tenere le redini di una rete



Tavolo Giovani, Famiglia e Minori

Sintesi dei principali risultati



Priorità Strategiche

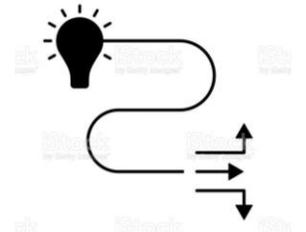
- Rafforzare il sostegno ai genitori di tutte le fasce di età, a partire dallo 0-6 (nidi, scuole materne)
- Sostenere i genitori che hanno difficoltà nell'affrontare problematiche importanti (autolesionismo, anoressia)
- Investire in interventi che consentono di rafforzare le relazioni e le reti per i bambini stranieri,
 - Creare spazi dove i bambini possano integrarsi e stare insieme, attività utile anche ai fini dell'apprendimento della lingua.
 - Questo potrebbe essere realizzato anche attraverso delle famiglie tutor che possano affiancare le famiglie straniere per farle integrare sempre più nel territorio



PRIORITY

Interventi

- Rafforzare la rete di «luoghi» aperti ai giovani
- Attuare tecniche di contatto e stimolazione con quei gruppi di ragazzi e ragazze che non rientrano in gruppi strutturati (controllati dal mondo degli adulti).
 - L'obiettivo è quello di tentare di comprendere come vivono i rapporti sociali, interpersonali, dello sviluppo, quelle fasce di ragazzi che non rientrano nella partecipazione di gruppi organizzati (oratori, sport).
- Lavorare con le scuole per aprire il centro di aggregazione per il dopo scuola, aperto solo alle famiglie che ne hanno un bisogno sociale



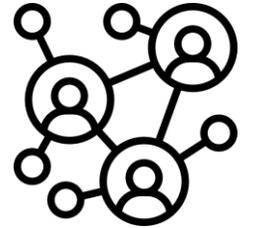


Tavolo Inclusione Sociale

Sintesi dei principali risultati

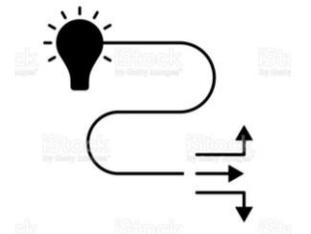
Rafforzamento della Rete

- Valorizzare il rapporto con il Terzo Settore e Welfare territoriale



Potenziamento servizi territoriali e di prossimità per le fasce deboli

- Strutturare una rete di servizi efficaci ed efficienti nella comunità:
 - *i ragazzi con problemi di salute mentale, di socialità, di lavoro se li rinchiudo in alcuni servizi e basta, non faccio un buon lavoro, ma si deve essere in grado di «mescolare» le persone per creare delle relazioni*
- Offrire accoglienza a 360°: sia le famiglie, sia i singoli (italiani e stranieri) hanno bisogno di essere aiutati dal punto di vista più ampio del termine (integrazione e disposizione di un alloggio)
- Tema dell'abitazione:
 - *Necessità di trovare delle sistemazioni in un luogo di accoglienza per chi è a rischio di povertà estrema, ma anche sostegno alle famiglie che hanno difficoltà con l'abitazione.*
- Rimuovere gli ostacoli che impediscono alle persone di emanciparsi lavorativamente:
 - *esempio la conoscenza della lingua italiana, il baby-sitting, il trasporto...*



E ora?



4 Tavoli permanenti

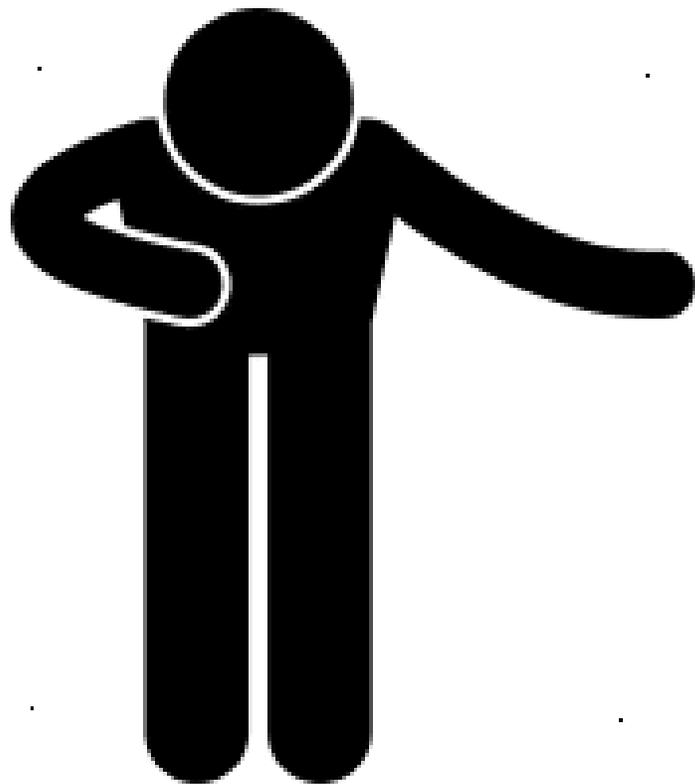
Anziani e non autosufficienza

Giovani e Famiglia

Inclusione Sociale

Disabilità e Salute Mentale

- **Monitorare**
- **Condividere**
- **Coordinare**
- **Progettare**
- **Intervenire**



Grazie dell'attenzione

Contatti Gruppo di lavoro

Antonina Iannolo

iannolo@cm-cagli.ps.it

Carlos Chiatti

c.chiatti@tech4care.it